

Partiti a confronto in una tribuna politica organizzata da «Napoli 58»

# Comune: fare subito la nuova giunta

## Alla tavola rotonda che sarà trasmessa stasera alle ore 22,30 hanno partecipato Donise (PCI), Picardi (PSDI), Scalfati (PSI), Arpaia (PRI), De Lorenzo (PLI) e Forte (DC) - L'unica ipotesi concretamente realizzabile è quella di una riconferma dell'amministrazione di sinistra

«Il partito di Almirante si è rafforzato. Tutta colpa di chi ha governato la città...» «Ma non dire sciocchezze: è la linea politica che avete scelto, chiaramente di destra, che ha dato spazio al MSI...»

E' finita con una inevitabile polemica tra Mario Forte e il compagno Eugenio Donise: ma nel complesso è stata una tribuna politica assai utile per tastare il polso ai partiti all'indomani dell'8 e 9 giugno.

E' stata registrata ieri pomeriggio e sarà trasmessa alle 22,30 di stasera dalla emittente televisiva democratica «Napoli 58».

Oltre a Donise (PCI) e Forte (DC) hanno partecipato Manfredi Scalfati (PSI), Alfredo Arpaia (PRI), Francesco Picardi (PSDI) e Francesco De Lorenzo (PLI). Tema della discussione: cosa succederà a Napoli dopo queste elezioni amministrative.

La prima impressione «a caldo» (chi scrive ha fatto anche da moderatore) è che c'è il pericolo — per la verità non molto remoto — di trattative lunghe e complesse prima di giungere a quell'accordo indispensabile per dar vita alla nuova amministrazione.

Per colpa di chi? In primo luogo per colpa, se così si può dire, dei mille problemi di questa città. Ma anche per le riflessioni a cui dovranno ricorrere i vari partiti. Solo Donise, segretario provinciale del PCI, ha rivolto un accorto monito a far presto. «D'accordo sulla necessità di partire dal-

### Questi i seggi alla Sala dei Baroni

Lista	Seggi
PCI	27
PSI	6
PSDI	5
PRI	2
DC	21
PLI	1
MSI	18

L'emergenza di Napoli — ha detto — ma proprio perché i problemi da risolvere sono tanti occorre «darsi dentro e subito».

Molto imbarazzato è sembrato invece Mario Forte. Durante la campagna elettorale i democristiani hanno continuamente chiesto al PCI, in tono di sfida, se a posizione rovesciata (con la DC con la maggioranza relativa) i comunisti avrebbero appoggiato dall'esterno una giunta comunale guidata da loro. Ora che questa ipotesi è stata resa impossibile dal voto di domenica e dalla sconfitta della DC, la domanda torna come un boomerang sulla testa dei democristiani. Ora, cioè, che

### La maggioranza alla giunta di sinistra

GIUNTA DEMOCRATICA DI SINISTRA	40 VOTI (PCI, PSI, PSDI, PRI)
GIUNTA DI CENTROSINISTRA	34 VOTI (DC, PSI, PSDI, PRI)
PENTAPARTITO	35 VOTI (DC, PSI, PSDI, PRI, PLI)
TRIPARTITO GOVERNATIVO	29 VOTI (DC, PSI, PRI)
ALLEANZA DI CENTRO-DESTRA	39 VOTI (DC, MSI)

Come si vede dalla tabella, la sola maggioranza possibile al comune di Napoli dopo le elezioni dell'8 giugno è la riconferma della giunta democratica di sinistra: è l'unica infatti a disporre del numero dei seggi necessari. Le altre soluzioni riportate sono numericamente minoritarie oltretutto politicamente improponibili.

— ha polemicamente velatamente con i socialisti — di scaricare alla Regione e di chiedere il nostro contributo altrove».

Anche Arpaia, repubblicano, ha ribadito che il problema principale è quello del programma, non degli schieramenti. Ha però aggiunto una battuta significativa: «per noi è comunque importante anche il problema della continuità amministrativa. Non si può, ogni volta, ricominciare da capo». Un concetto ancora più importante se si considera che i repubblicani hanno sempre espresso un giudizio positivo su questi tre anni di collaborazione con gli altri partiti della giunta di sinistra.

presentaremo agli altri partiti un nostro programma. Per quanto riguarda i vertici dell'amministrazione, inoltre, questi dovranno essere i punti di arrivo e non di partenza delle discussioni. «Certo — ha aggiunto il compagno Donise — per Napoli c'è bisogno di un grande sforzo di unità di tutte le forze popolari e democratiche. Non solo: è da questa città che deve continuare a dispiegarsi un'azione politica e amministrativa di grande respiro meridionalista. Proprio per questo — ha continuato — noi ribadiamo che punto di partenza debba essere l'unità dei partiti di sinistra e di quelle forze che in questi anni, al comune di Napoli, hanno lavorato insieme con lo slancio e l'impegno dettato dalla gravità della situazione».

Donise non è sfuggito anche al problema del rapporto con la DC. «Una cosa è certa: noi — ha detto — proponiamo una giunta di sinistra aperta a quelle forze avanzate e progressiste del mondo cattolico; ma questo non significa far rivivere l'intesa così come l'ha interpretata in questi tre anni la Democrazia Cristiana. Non permetteremo cioè, che si volino programmi e delibere e poi, dal consiglio, si cavolino tutte le ligri, col risultato evidente di tirare — come ha fatto la DC — la volata ad Almirante».

E qui, Mario Forte, è scattato su tutte le furie. «Marco Demarco



«Dai quartieri» è una rubrica che l'Unità pubblica ogni settimana, il martedì. I temi, le notizie provengono esclusivamente dalle segnalazioni e dalle indicazioni dei compagni e dei lavoratori che ci telefonano o vengono in redazione. Riguardano, insomma, direttamente la vita della gente, i loro problemi, le loro aspirazioni. Si tratta, dunque, come già «Dalle fabbriche», che pubblichiamo ogni giovedì, di una rubrica fatta e scritta dai lettori.

## Ponticelli: un campo sportivo al servizio del quartiere



Con il campo di Ponticelli non si vedranno più immagini come questa, di bambini che giocano sul marciapiede

Alcuni giorni fa sul campo sportivo di Ponticelli si è avuto un incontro tra Amministrazione comunale e cittadini.

Tale incontro, che ha visto oltre che gli assessori Vanin e Cennamo la presenza dell'ing. Nunziante, addetto alla divisione sport e cultura del Comune di Napoli, è nato dall'esigenza di adeguare la struttura agli impegni sportivi dei prossimi anni essendo ormai assai probabile la promozione della squadra locale alla serie superiore, e cioè alla serie C2 (ricorriamo per inciso che la Campania-Ponticelli è la seconda squadra cittadina dopo il Napoli). E vediamo cosa si è stabilito di realizzare concretamente nell'immediato:

- 1) ampliamento del rettangolo di gioco;
- 2) selettori per il pubblico con realizzazione di un secondo botteghino e accesso dal lato via San Rocco;
- 3) ampliamento degli spogliatoi con sopraelevazione in allumino anodizzato per trenta stampi;
- 4) spostamento della tribuna centrale sul fianco laterale sprovvisto di tribuna e creazione nella parte centrale di una zona prato con biglietti popolari;
- 5) reti protettive di cinque metri di altezza situate posteriormente alle due porte di gioco.

I lavori, che avranno inizio ai primi di giugno previa la formalità della verifica tecnica del progetto che avverrà in questi giorni, prevedono alcune modifiche agli ambienti proprio allo scopo, come già detto, di tutelare dal punto di vista strutturale la partecipazione della squadra locale ad impegni sportivi più complessi ed il permanere, nel quartiere, di un fenomeno, il fenomeno calcistico, che investe, qui a Ponticelli, la vita e le aspettative di migliaia di cittadini e di tifosi. Ma non solo. Vogliamo qui infatti ricordare, consoli di interpretare il pensiero di tutti gli sportivi locali, che Ponticelli è un quartiere in cui la mancanza di strutture sportive è pressoché totale, molti sono infatti i giovani ed i meno giovani che volendo intraprendere una qualsiasi attività sportiva sono costretti ad allontanarsi dal quartiere per rifugiarsi in circoli privati, spesso con grossi sforzi economici.

Anche un tipo di iniziativa come quella suaccennata, quindi, non può essere intesa che come una ricerca di miglioramento complessivo della qualità della vita dei cittadini. Ed è per questo che ci piace ribadire, con estrema tranquillità ma allo stesso tempo con estrema fermezza, la nostra convinzione riguardo alla validità del progetto complessivo del campo sportivo approvato dal consiglio di quartiere. Tale progetto prevede infatti una molteplicità d'uso (piscina coperta, palestra coperta, piste per l'atletica) di questa grossa struttura sportiva realizzata con anni di lotte e di iniziative di tutti i cittadini e che ha visto la sua concreta realizzazione solo con l'Amministrazione di sinistra.

Un campo sportivo al servizio del quartiere quindi e che risponda efficacemente alle richieste, sempre più pressanti ed improrogabili, di strutture alternative e di partecipazione alla vita collettiva.

## Erano di Afragola: il più giovane aveva dodici anni, il più grande quindici

# Alla prima gita al mare annegano 4 ragazzi

### La tragedia è accaduta domenica mattina a Mondragone - Uno dei 4 era garzone di un vinaio, un altro muratore

Bilancio gravissimo per la prima domenica di «vera estate». Cinque morti nel giro di poche ore, tutti e cinque annegati nel mare del litorale domitiano.

Quattro ragazzi venivano da Afragola, il più grande aveva quindici anni, il più piccolo dodici; gli altri due quattordici anni ciascuno. Il quinto veniva invece da Mondragone e aveva diciassette anni. E' successo domenica.

La giornata era davvero calda e i quattro ragazzi, tre dei quali cuginetti, avevano pensato bene di inaugurare la stagione estiva recandosi con una comitiva sulla spiaggia, a prendere il primo sole di giugno.

Maria Rosaria Ausanio, di 15 anni, abitante in via Sicilia INA-Casa, Aniello Funicola di 12, via Alighiero e Vincenzo Nogarino, di 14 anni, corso Italia, erano appunto cugini e con loro avevano condotto un' amica, Enza Angelozzi, anche lei quattordicenne, abitante in via Sicilia INA-Casa. Accompagnavano le ragazze le due sorelle maggiori. La giornata cominciata in allegria domenica mattina quando i quattro ragazzi sono partiti da Afragola in pullman in una comitiva di circa trenta persone per trascorrere la loro prima giornata di vacanza al lido Delfino a Castelvolturno, un lido che accoglie spesso i giganti provenienti da Afragola.

La tragedia è avvenuta alle quattro del pomeriggio quando, dopo aver mangiato, i quattro amichetti si tuffano di nuovo in acqua, nonostante il mare fosse un po' agitato. Le versioni a questo punto sono discordanti. Gli amichetti che viaggiavano con loro in pullman hanno raccontato al nostro compagno Luigi Bassolino di aver visto scomparire improvvisamente i quattro, presi da un vortice. Un'altra versione racconta invece una dinamica un po' più complessa secondo la quale Maria Rosaria si sarebbe allontanata un po' troppo e a un certo punto è stata vista annaspante. I tre si sono allora precipitati in suo soccorso, annegando insieme a lei.

Nessuno ha potuto far nulla, tutto è avvenuto in pochi minuti. I quattro ragazzi sono scomparsi in acqua e i loro corpi sono riemersi solo dopo qualche ora. Il primo a riemergere è stato quello di Maria Rosaria, poco lontano dal lido. Dopo due ore, a duecento metri è riapparso il corpo di Vincenzo e poi di Aniello. Infine solo ieri mattina è stato ritrovato dai sommozzatori quello di Enza Angelozzi.

Noi erano ricchi i quattro ragazzi afragolosi: Maria Rosaria Ausanio abitava in casa la madre, Aniello Funicola era un muratore, mentre Vincenzo Nogarino faceva il garzone di un vinaio. Un po' più fortunata la giovane Angelozzi che riusciva a continuare a studiare. Le famiglie dei cuginetti vivono lavorando come venditori ambulanti. Ieri tutta la cittadina ha partecipato commossa ai funerali dei piccoli giganti. Nella chiesa di S. Maria d'Astiello si sono svolti quelli di Maria Rosaria e di Aniello; a S. Antonio quello del piccolo garzone di vinaio. I funerali di Enza non si sono ancora svolti perché solo ieri mattina il suo piccolo corpo è stato ritrovato dai sommozzatori.

### La Cellula PCI e il NAS del «Mattino» sulle elezioni

I lavoratori della cellula PCI e del nucleo aziendale socialista dell'EDIME-Il Mattino, nel sottolineare il significato del voto espresso dai napoletani l'8 giugno, ribadiscono l'adesione alla giunta comunale di sinistra, che avrà modo, nei prossimi cinque anni, di completare l'opera di trasformazione

gandino insieme a lei. Nessuno ha potuto far nulla, tutto è avvenuto in pochi minuti. I quattro ragazzi sono scomparsi in acqua e i loro corpi sono riemersi solo dopo qualche ora. Il primo a riemergere è stato quello di Maria Rosaria, poco lontano dal lido. Dopo due ore, a duecento metri è riapparso il corpo di Vincenzo e poi di Aniello. Infine solo ieri mattina è stato ritrovato dai sommozzatori quello di Enza Angelozzi.

Non erano ricchi i quattro ragazzi afragolosi: Maria Rosaria Ausanio abitava in casa la madre, Aniello Funicola era un muratore, mentre Vincenzo Nogarino faceva il garzone di un vinaio. Un po' più fortunata la giovane Angelozzi che riusciva a continuare a studiare. Le famiglie dei cuginetti vivono lavorando come venditori ambulanti. Ieri tutta la cittadina ha partecipato commossa ai funerali dei piccoli giganti. Nella chiesa di S. Maria d'Astiello si sono svolti quelli di Maria Rosaria e di Aniello; a S. Antonio quello del piccolo garzone di vinaio. I funerali di Enza non si sono ancora svolti perché solo ieri mattina il suo piccolo corpo è stato ritrovato dai sommozzatori.

## Libertà sindacali negate alla Fiat-Allis

Sono in sciopero da una settimana i sessanta dipendenti della Fiat Allis di Casoria, un centro di assistenza e manutenzione per macchine movimento terra (scavatrici, ruspe, ecc.) che fa capo alla casa torinese.

I lavoratori sono in lotta contro la conduzione antisindacale del centro imposta dalla direzione aziendale. I rappresentanti sindacali, in un documento, hanno denunciato le violazioni dello statuto dei lavoratori verificatesi negli ultimi tempi.

In particolare è stato sospeso per alcuni giorni un rappresentante sindacale e nel corso di un'agitazione è stato impedito l'ingresso nello stabilimento ai rappresentanti della Federazione Lavoratori Metalmeccanici (FLM).

Delegati sindacali e lavoratori hanno proclamato uno sciopero ad oltranza in attesa che l'azienda accetti un incontro e revochi i provvedimenti disciplinari e antisindacali finora adottati.

E' stata sollecitata anche la mediazione dell'Unione Industriale di Napoli, ma finora non è stato possibile riunire le parti intorno allo stesso tavolo.

Alla Fiat Allis di Casoria i tentativi di intimidazione contro gli attivisti sindacali non sono una novità: tempo fa un dipendente, eletto delegato di reparto, venne dopo po' licenziato dall'azienda.

## Torna l'estate e con il caldo i problemi di sempre

# Blocco stradale a Melito: manca l'acqua da 4 giorni

Torna il caldo estivo e col caldo torna la sete. A Melito questa elementare esigenza ha fatto scoppiare ieri mattina tensioni sociali a tempo latenti per la puntuale carenza di acqua che si accentua con l'arrivo della bella stagione.

Ieri mattina un folto gruppo di un centinaio di donne e bambini ha occupato per un paio di ore, dalle 11 alle 12,30 piazza S. Stefano, proprio dirimpetto al municipio. Il traffico degli autobus diretti verso Napoli e Aversa è rimasto interrotto.

Il «sit-in» si è sciolto, fortunatamente senza incidenti disastrosi, solo quando i cittadini hanno avuto assicurazione che, in qualche modo, si sarebbe avviato perlomeno all'emergenza, grazie all'invio di un paio di autobotti da Napoli. Dicevamo che l'inconveniente della scarsità d'acqua si verifica a Melito ogni estate. Quest'anno però ha raggiunto punte estreme. Dallo scorso venerdì, infatti, l'acqua manca completamente nei quartieri nuovi e più affollati della cinta esterna di Melito, sia dalla parte che confina con Secondigliano, sia dalla parte opposta che guarda verso Gugliano. Solo di notte in questi quartieri dai rubinetti si riesce a prelevare.

# 17 quintali di cozze infette sequestrate al largo di Nisida

Diciassette quintali di cozze inquinate sono stati sequestrati dai carabinieri su alcune barche di pescatori al largo di Nisida.

Con il ritorno dell'estate e il tradizionale maggior consumo in questo periodo dell'anno dei frutti di mare da parte dei napoletani, s'intensificano evidentemente i controlli delle forze dell'ordine, in questo delicato settore produttivo, troppo spesso abbandonato a se stesso senza le necessarie garanzie igieniche.

Le cozze sequestrate dai carabinieri erano state pescate in acque infette e sarebbero state sicuramente immesse sul mercato con gravissimo pericolo per gli ignari acquirenti. Sono stati naturalmente fermati e identificati dai militari anche i tre pescatori che trasportavano il carico fuorilegge. I tre sono stati contravvenzionati e denunciati a piede libero.

## il partito PICCOLA CRONACA

**IL GIORNO**  
Nella Gazzetta ufficiale della Repubblica n. 136 del 20 maggio u.s. è stato pubblicato il bando di concorso per esami — a 39 posti di consigliere nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria Generale dello Stato (Ministero del Tesoro). Il bando di concorso è a disposizione degli interessati dalle ore 9 alle ore 13,30 di tutti i giorni feriali presso il servizio relazioni pubbliche.

**CONCORSI**  
Nella Gazzetta ufficiale della Repubblica n. 136 del 20 maggio u.s. è stato pubblicato il bando di concorso per esami — a 39 posti di consigliere nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria Generale dello Stato (Ministero del Tesoro). Il bando di concorso è a disposizione degli interessati dalle ore 9 alle ore 13,30 di tutti i giorni feriali presso il servizio relazioni pubbliche.

**GRAVE LUTTO DEL COMPAGNO SULIPANO**  
E' deceduta la compagna Antonietta Coppola Provitera di anni 70 madre del compagno Giuseppe Sulipano. In questo momento di grande dolore giungono al marito compagno Gennaro al figlio compagno Giuseppe e a tutta la famiglia le condoglianze della federazione e della redazione dell'Unità. Le esequie nuoveranno oggi alle 11 ore in via Panoramica 63, Ercolano.